

# Monastero Invisibile

Piccolo sussidio per coloro che vogliono offrire per le vocazioni le proprie preghiere, le sofferenze e le azioni della giornata in obbedienza alla Parola del Signore:

*“La messe è molta, ma gli operai sono pochi!  
Pregate dunque il padrone della messe  
perché mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,37)*



## Padre, rimetti a noi i nostri debiti

Qualunque cosa il cuore ti rimproveri  
Dio è più grande del nostro cuore

Abbiamo iniziato a pregare il Padre nostro con una fiducia audace. Implorando che il suo nome sia santificato, gli abbiamo chiesto di essere sempre più santificati. Ma, sebbene rivestiti della veste battesimale, noi non cessiamo di peccare, di allontanarci da Dio. Ora, con questa nuova domanda, torniamo a lui, come il figlio prodigo, e ci riconosciamo peccatori, davanti a lui, come il pubblicano. La nostra richiesta inizia con una « confessione », con la quale confessiamo ad un tempo la nostra miseria e la sua misericordia. La nostra speranza è sicura, perché, nel Figlio suo, « abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati ». Il segno efficace ed indubbio del suo perdono lo troviamo nei sacramenti della sua Chiesa. (CCC 2839)

# Introduzione

## chiamati al sacerdozio

Ogni giorno abbiamo bisogno di ricevere e dare perdono, abbiamo bisogno di essere risanati dalla misericordia di Dio che ridona forza alla nostra vita. Oggi vogliamo ricordare in modo particolare tutti i sacerdoti chiamati ad essere ministri del perdono di Dio. Perché, nella fedeltà alla loro vocazione, sappiano trasmettere l'amore di Dio alle persone incontrate nel loro ministero di riconciliazione.

## invoco lo SPIRITO SANTO

SANTA TERESA D'AVILA

O Spirito Santo,  
sei tu che unisci la mia anima a Dio:  
muovila con ardenti desideri  
e accendila con il fuoco del tuo amore.

Quanto sei buono con me,  
o Spirito Santo di Dio:  
sii per sempre lodato e Benedetto  
per il grande amore che affondi su di me!

Dio mio e mio Creatore  
è mai possibile che vi sia  
qualcuno che non ti ami?  
Per tanto tempo non ti ho amato!  
Perdonami, Signore.

O Spirito Santo, concedi all'anima mia  
di essere tutta di Dio e di servirlo  
senza alcun interesse personale,  
ma solo perchè è Padre mio e mi ama.

Mio Dio e mio tutto,  
c'è forse qualche altra cosa  
che io possa desiderare?  
Tu solo mi basti. AMEN

su di me,  
sulla nostra preghiera,  
su quanti il Signore chiama

# ascolto la PAROLA

## Lc 7,40-50

### *Perdonati da Dio e resi capaci di vero amore*

GESÙ ALLORA GLI DISSE: «SIMONE, HO DA DIRT QUALCOSA». ED EGLI RISPOSE: «DI' PURE, MAESTRO». «UN CREDITORE AVEVA DUE DEBITORI: UNO GLI DOVEVA CINQUECENTO DENARI, L'ALTRO CINQUANTA. NON AVENDO ESSI DI CHE RESTITUIRE, CONDONÒ IL DEBITO A TUTTI E DUE. CHI DI LORO DUNQUE LO AMERÀ DI PIÙ?». SIMONE RISPOSE: «SUPPONGO SIA COLUI AL QUALE HA CONDONATO DI PIÙ». GLI DISSE GESÙ: «HAI GIUDICATO BENE». E, VOLGENDOSI VERSO LA DONNA, DISSE A SIMONE: «VEDI QUESTA DONNA? SONO ENTRATO IN CASA TUA E TU NON MI HAI DATO L'ACQUA PER I PIEDI; LEI INVECE MI HA BAGNATO I PIEDI CON LE LACRIME E LI HA ASCIUGATI CON I SUOI CAPELLI. TU NON MI HAI DATO UN BACIO; LEI INVECE, DA QUANDO SONO ENTRATO, NON HA CESSATO DI BACIARMI I PIEDI. TU NON HAI UNTO CON OLIO IL MIO CAPO; LEI INVECE MI HA COSPARSO I PIEDI DI PROFUMO. PER QUESTO IO TI DICO: SONO PERDONATI I SUOI MOLTI PECCATI, PERCHÉ HA MOLTO AMATO. INVECE COLUI AL QUALE SI PERDONA POCO, AMA POCO». POI DISSE A LEI: «I TUOI PECCATI SONO PERDONATI». ALLORA I COMMENSALI COMINCIARONO A DIRE TRA SÉ: «CHI È COSTUI CHE PERDONA ANCHE I PECCATI?». MA EGLI DISSE ALLA DONNA: «LA TUA FEDE TI HA SALVATA; VA' IN PACE!».

## Rm 5,79

### *Il perdono di Dio supera ogni nostra aspettativa*

ORA, A STENTO QUALCUNO È DISPOSTO A MORIRE PER UN GIUSTO; FORSE QUALCUNO OSEREBBE MORIRE PER UNA PERSONA BUONA. MA DIO DIMOSTRA IL SUO AMORE VERSO DI NOI NEL FATTO CHE, MENTRE ERAVAMO ANCORA PECCATORI, CRISTO È MORTO PER NOI. A MAGGIOR RAGIONE ORA, GIUSTIFICATI NEL SUO SANGUE, SAREMO SALVATI DALL'IRA PER MEZZO DI LUI.

# medito e prego la PAROLA

Debiti. Viene utilizzata l'immagine del debito. Davanti a Dio noi abbiamo infiniti debiti, un debito enorme. Il debito si ha quando non si paga ciò che si deve. Davanti a Dio noi restiamo sempre indietro. La nostra colpevolezza non sta solo nelle trasgressioni, ma anche nelle omissioni. I Giudei erano tenuti ad osservare tanti precetti, ma con Gesù non ci si può più accontentare dell'adempimento della legge, perché Dio vuole amore, purezza e sincerità totale. Allora il peccato, la malvagità dell'uomo sta nel rifiutarsi a Dio, non offrire a lui quella dedizione richiesta.

Gesù ha insegnato che soddisfa le attese di Dio solo colui che lo ama con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le sue forze. Gesù orienta l'etica verso Dio, all'amore per lui più che all'osservanza dei comandamenti.

Di fronte a questa totalità ci si ritrova disperatamente indebitati.

*Ciascuno di noi, consapevole del proprio debito, sa che c'è una sola via di salvezza: il misericordioso e immediato perdono di Dio.*

Rimetti L'immagine del debito richiede la richiesta di una cancellazione di quelli che non possono essere saldati. Ma qui non si tratta solo dell'eliminazione di un debito materiale, perché Dio ci perdona anche il fatto di avere debiti con lui e ci riaccoglie nella comunità dei figli di Dio.

*La novità portata da Gesù sta nel fatto che la remissione del peccato non inizia col pentimento dell'uomo, ma con il perdono incondizionato di Dio. Egli ama l'uomo comunque, sia quando è buono come quando egli è cattivo ed è questo suo amore che trasforma il peccatore, gli dà la consapevolezza del suo stato, gli infonde il pentimento, lo porta a ravvedersi, a cambiare il cuore e a camminare in novità di vita.*

A noi i nostri Colui che rivolge a Dio questa preghiera è il discepolo che attratto dalla parola di Gesù ha conosciuto Dio. Il perdono ci è già stato accordato, ma proprio questa sua misericordia ci previene, che ci rende profondamente debitori. Il conoscere l'amore di Dio ci fa conoscere più a fondo la nostra colpa e chiedere più intensamente il perdono di Dio.

*La nostra condizione di debitori è resa ancora più chiara dal fatto che Gesù descrive il nostro rapporto con Dio attraverso le immagini del figlio o dello schiavo. Infatti di fronte al padre o padrone non si è tenuti a semplici servizi o prestazioni particolari, ma ad una dedizione totale, esistenziale, in virtù del rapporto d'amore o giuridico*

La preghiera al Padre non ci merita il perdono, non ce lo ottiene, come se Dio avesse bisogno di essere supplicato per concederci il suo dono. L'effetto della nostra preghiera è creare in noi le condizioni necessarie affinché il dono, che il Padre è sempre disposto a darci possa essere ricevuto.

**S.Cipriano** E' cosa veramente necessaria, provvidenziale e salutare, che ci venga ricordata la nostra condizione di peccatori. Così indotti a pregare per i nostri peccati, mentre ne chiediamo perdono a Dio ci ricordiamo di quello che siamo. Perché nessuno si compiaccia della sua eventuale innocenza e, insuperbendo, perisca con più facilità e più gravemente, gli viene insegnato che egli pecca ogni giorno e gli si ordina, perciò, di pregare ogni giorno per i suoi peccati.

### **SALMO 32**

#### **Perdona, Signore, la mia colpa e il mio peccato**

BEATO L'UOMO A CUI È TOLTA LA COLPA

E COPERTO IL PECCATO.

BEATO L'UOMO A CUI DIO NON IMPUTA IL DELITTO

E NEL CUI SPIRITO NON È INGANNO.

TI HO FATTO CONOSCERE IL MIO PECCATO,

NON HO COPERTO LA MIA COLPA.

HO DETTO: «CONFESSERÒ AL SIGNORE LE MIE INIQUITÀ»

E TU HAI TOLTO LA MIA COLPA E IL MIO PECCATO.

PER QUESTO TI PREGA OGNI FEDELE

NEL TEMPO DELL'ANGOSCIA;

QUANDO IRROMPERANNO GRANDI ACQUE

NON POTRANNO RAGGIUNGERLO.

TU SEI IL MIO RIFUGIO,  
MI LIBERI DALL'ANGOSCIA,  
MI CIRCONDI DI CANTI DI LIBERAZIONE:  
'TI ISTRUIRÒ E TI INSEGNERÒ LA VIA DA SEGUIRE;  
CON GLI OCCHI SU DI TE, TI DARÒ CONSIGLIO'.

MOLTI SARANNO I DOLORI DEL MALVAGIO,  
MA L'AMORE CIRCONDA CHI CONFIDA NEL SIGNORE.  
RALLEGRATEVI NEL SIGNORE ED ESULTATE, O GIUSTI!  
VOI TUTTI, RETTI DI CUORE, GRIDATE DI GIOIA!

## Intercessioni

Donaci, Padre, una viva coscienza del nostro peccato, ma soprattutto una grande fiducia nel tuo perdono

**Padre, perdona il nostro peccato.**

Padre, tu sei la Bontà: non vuoi la morte del peccatore, ma perché viva lo accogli sempre con il tuo perdono

Padre, facci crescere nella consapevolezza del tuo amore per noi, e fa che non diventiamo insensibili al tuo perdono

Padre perdonaci per le lentezze e l'incapacità a seguire la nostra vocazione

Perdona le infedeltà di quanti sono venuti meno al loro servizio o hanno dato scandalo con il loro comportamento.

Ti chiediamo perdono per la mancanza di testimonianza delle comunità cristiane

**Altre intenzioni...**

# Padre Nostro

**Preghiamo.** Tu non vuoi la morte del peccatore, ma che si converta e viva, liberaci dal nostro peccato, dalle nostre paure e dalla nostra incostanza, perché possiamo vivere da veri figli nella varietà delle vocazioni che hai seminato nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## **Mettiamo nella preghiera la vita della nostra Chiesa**

- 12 aprile: Giornata mondiale dei giovani nelle parrocchie

### **I gesti della preghiera**

La mano destra si percuote il petto,  
il braccio sinistro scivola lungo il corpo;  
il capo è chino in avanti.

Esprimiamo umiltà,  
riconoscimento della colpa,  
pentimento, attesa di perdono.



### Lo scorpione

Un monaco si era seduto a meditare sulla riva di un ruscello. Quando aprì gli occhi, vide uno scorpione che era caduto nell'acqua e lottava disperatamente per stare a galla e sopravvivere.

Pieno di compassione, il monaco immerse la mano nell'acqua, afferrò lo scorpione e lo posò in salvo sulla riva.

L'insetto per ricompensa si risvoltò di scatto e lo punse provocandogli un forte dolore.

Il monaco tornò a meditare, ma quando aprì gli occhi vide che lo scorpione era di nuovo caduto in acqua e si dibatteva con tutte le sue forze. Per la seconda volta lo salvò e anche questa volta lo scorpione punse il suo salvatore fino a farlo urlare per il dolore.

La stessa cosa accadde una terza volta. E il monaco aveva le lacrime agli occhi per il tormento provocato dalle crudeli punture alla mano.

Un contadino che aveva assistito alla scena esclamò: "Perché ti ostini ad aiutare quella miserabile creatura che invece di ringraziarti ti fa solo male".

"Perché seguiamo entrambi la nostra natura" rispose il monaco. "Lo scorpione è fatto per pungere e io sono fatto per essere misericordioso". (B. Ferrero)

### Dio dimentica i peccati

Si diceva che nel villaggio ci fosse una vecchia che aveva le apparizioni. Il prete del luogo le chiese la prova della loro autenticità.

"La prossima volta che Dio ti appare", disse, "chiedigli di rivelarti i miei peccati, che solo Lui conosce. Sarebbe la prova migliore".

La donna ritornò un mese dopo e il prete le domandò se Dio le era apparso ancora. Ella rispose di sì. "Gli hai posto la domanda?" "Sì, l'ho fatto". "E che cosa ha detto?" "Ha detto: 'Di al tuo prete che i suoi peccati li ho dimenticati'". (De Mello)

**DIOCESI DI CESENA-SARSINA**

**UFFICIO DIOCESANO VOCAZIONI - N.7 APRILE 2014**

**(per ricevere questo sussidio telefonare al 0547 302207)**